

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA N. 1124

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: *Chiarezza sulla Revisione della rete ospedaliera del territorio dell'ASL VCO*

Premesso che

- con la DGR n. 1-600 del 19/11/2014, attualmente vigente, la Regione ha stabilito i parametri di adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge n. 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e le linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale;
- con Deliberazione del Consiglio regionale n. 286-18810 dell'8 maggio 2018, all'Allegato 4 è stato inserito nella programmazione degli interventi in edilizia sanitaria l'Ospedale unico di Ornavasso come soluzione per il VCO, con un intervento dal valore di 178.000.000 milioni di euro.
- per il Presidio in questione è stata prevista una dotazione di 330 posti letto e tutte le specialità e le funzioni previste per gli ospedali *spoke* con Dea di primo livello;
- si tratta di un progetto condiviso dalla Conferenza dei sindaci che, il 18 novembre 2015, aveva approvato il Protocollo d'intesa per la realizzazione del "Nuovo ospedale unico dell'ASL VCO", dopo che questo era stato approvato dalla maggioranza dei Consigli comunali del VCO;
- tale Protocollo è stato poi formalmente recepito dalla Giunta regionale con DGR n. 61-2494 del 23 novembre 2015;
- il 22 dicembre 2017, il CIPE ha approvato uno stanziamento di 60 milioni a titolo di cofinanziamento pubblico per la costruzione di detto ospedale;
- nel dicembre del 2018 anche INAIL aveva espresso un interesse a finanziare l'opera;

considerato che

- sin dalla campagna elettorale il centro-destra si è dichiarato contrario al progetto dell'ospedale unico;
- una volta insediatasi la Giunta Cirio, mentre con nota del 12 settembre 2019, protocollata al Ministero al n° 9234/2019, la Regione Piemonte ha confermato le proposte progettuali in essere, quindi il presidio ospedaliero di Ornavasso, inserite nel Decreto del 4 febbraio 2021, il 25 ottobre 2019, in un'assemblea pubblica svoltasi nella sede della Provincia del VCO il Presidente Cirio, alla presenza anche dell'Assessore Icardi, comunicava verbalmente che a Domodossola sarebbe stato costruito un "nuovo ospedale" con annesso DEA di primo livello mentre il Castelli di Verbania sarebbe diventato un ospedale con un Pronto soccorso su 24 ore. In quella sede, il Presidente Cirio, ha incaricato **verbalmente** il Sindaco di Domodossola di scegliere, insieme ai Sindaci ossolani, un'area idonea ad ospitare il nuovo nosocomio;
- il 6 novembre 2019 la Conferenza dei Sindaci del VCO respinge a maggioranza l'ipotesi avanzata dal Presidente Cirio il 25 ottobre 2019, per la riorganizzazione ospedaliera;

evidenziato che

- nessun atto formale è mai stato adottato dalla Giunta regionale per rinunciare al progetto dell'Ospedale unico ad Ornavasso;
- per circa tre anni l'Assessore Icardi non ha più incontrato il territorio del VCO sul tema dell'edilizia sanitaria;
- solo il 23 maggio u.s. il Presidente della Regione Cirio e l'Assessore regionale alla Sanità hanno incontrato i sindaci del VCO per illustrare una pianificazione della rete ospedaliera che, di fatto, accantona il progetto dell'Ospedale di Ornavasso per puntare, invece, sulla ristrutturazione dei due presidi esistenti a Verbania e Domodossola. Stando alle prime stime fornite dalla Regione, si tratterebbe di un investimento pari a 100 milioni di euro per ciascuno dei due Ospedali con il mantenimento, per entrambi, del DEA;

ritenuto che

- un progetto come quello presentato dalla nuova Giunta regionale, presenta diverse criticità, a partire dal fatto che a fronte di un’iniziativa già approvata e finanziabile per un Ospedale ad Ornavasso, opta invece per una soluzione ancora tutta da definire;
- che tale opzione potrebbe non rispettare i parametri previsti dalle attuali norme vigenti relativamente al rapporto tra offerta sanitaria e popolazione residente;
- La presenza di due Ospedali entrambi dotati di DEA necessita che, in entrambe le strutture, siano presenti, almeno in parte, le stesse specialità portando a doppioni sul territorio che non trovano alcuna giustificazione logica e di efficienza nell’erogazione dei servizi sanitari;

considerato altresì che

- l’Assessorato alla Sanità ha dato mandato ad IRES Piemonte di costituire un gruppo di lavoro che si occupasse della stesura di un rapporto sugli “Indirizzi per la selezione dei siti di realizzazione dei nuovi ospedali per le ASL TO4, TO5 e VCO”.
- nello stesso rapporto, relativamente al territorio del VCO, non si analizza lo scenario dell’Ospedale unico, ma solo scenari che prevedono o la ristrutturazione o nuovi ospedali anche nella sede di Domodossola. Ciò non permette una comparazione tecnica tra le differenti opzioni;
- nel report “esito a tre opzioni” la percentuale più elevata di soddisfazione è quella relativa alla ristrutturazione e ampliamento della sede di Domodossola;

sottolineato, inoltre, che

- il mantenimento di vecchi presidi ospedalieri di ridotte dimensioni, sui quali è comunque necessario investire ingenti risorse per la ristrutturazione e l’adeguamento, in luogo di Ospedali Unici più grandi (come si verificherebbe nell’ipotesi di realizzazione del Presidio di Ornavasso) è contestabile in quanto i parametri sanitari di efficienza indicano inequivocabilmente come solo gli Ospedali con un numero minimo elevato di interventi nelle varie specialità all’anno garantiscono una effettiva sicurezza di cure efficaci alla popolazione;
- il parere degli esperti in materia di edilizia sanitaria indica come sia preferibile puntare non tanto al mantenimento delle strutture esistenti, quanto ad un efficientamento ed un poten-

ziamento delle infrastrutture, sia in quanto ammodernamento e messa in sicurezza della rete stradale (fattore particolarmente rilevante in una provincia dal territorio montano come il VCO), sia in quanto a dislocazione dei mezzi di soccorso sul territorio in modo da rendere più tempestivi gli interventi in condizioni di emergenza urgenza;

- mentre per l’Ospedale di Ornavasso erano già definiti i tempi e le risorse per la sua realizzazione, nel caso del mantenimento e ristrutturazione dei due Ospedali di Verbania e Domodossola non sono chiari e formalizzati né gli orizzonti temporali né, come già accennato, l’esatta quantificazione delle risorse necessarie;

INTERROGA

l’Assessore regionale competente in materia

- **per sapere** in dettaglio quale sia il Piano di edilizia sanitaria dell’attuale Giunta regionale riguardo alla provincia del Verbano Cusio Ossola;
- **per avere dati precisi** riguardo alle risorse che si intendono stanziare e al cronoprogramma di realizzazione;
- **sapere** quali strutture complesse sarebbero presenti nei due presidi e il numero dei posti letto per ogni nosocomio;
- **per capire** come possa conciliarsi con quanto disposto dal DM 70/2015 e dalla DGR n 1-600 del 19/11/2014 l’ipotesi di mantenimento di due presidi ospedalieri.